

mercoledì 16 maggio 2007

In evidenza sui giornali il dibattito sul federalismo fiscale: le regioni del Sud provano a fare fronte comune. Il Mattino e Repubblica – Napoli si occupano delle difficoltà economiche del Teatro San Carlo. Sul Denaro, il sottosegretario Bubbico, risponde all'allarme lanciato ieri dal presidente Bassolino sulla difficoltà di adesione al patto di stabilità per le regioni che dovranno spendere i fondi europei. Il Mattino riferisce delle preoccupazioni del ministro Di Pietro sulla scarsità delle risorse disponibili per le grandi opere.

Il Mattino

"Federalismo fiscale, le Regioni del Sud fissano tre paletti" di Giulia Salvatori (pag. 36)

Ieri i presidenti delle regioni del Sud si sono incontrati a Roma per preparare un pacchetto unitario di proposte da sottoporre alla Conferenza delle Regioni che si terrà domani per discutere di federalismo fiscale. Tre i punti chiave per i governatori delle regioni meridionali. Il primo riguarda i diritti essenziali, tra i quali occorre inserire oltre la sanità e l'assistenza anche l'istruzione ed il trasporto pubblico locale. Il secondo punto è relativo alle modalità di finanziamento del federalismo fiscale per le quali le regioni del Sud puntano ad un modello verticale. Ed, infine, il terzo punto riguarda le risorse che dovranno essere trasferite dal vecchio fondo di perequazione, fondi importanti ed irrinunciabili per il Mezzogiorno. "L'incontro è stato molto positivo – ha detto il presidente **Bassolino** – c'è la comune volontà di andare avanti, di dare a un paese come il nostro un moderno strumento di federalismo fiscale". Dall'altra parte, il presidente della Regione Veneto **Galan** ha dichiarato che "ci sono regioni che non vogliono sentire neanche parlare di federalismo, ma sempre e solo di assistenzialismo".

Gli altri giornali:

- **Il Denaro**, d.l. a pag. 12: **"Rete del Sud, tre condizioni per trattare"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Rosanna Lampugnani a pag. 7 **"Federalismo fiscale, il Mezzogiorno insiste: fondo di perequazione gestito dallo Stato"**.

Il Mattino

"Niente fondi, si ferma il San Carlo" di Fabio Jouakim (pag. 37)

Dopo un'affollata assemblea sindacale i lavoratori del Teatro San Carlo hanno proclamato lo sciopero. A rischio la prima del Werther di Massenet. Torna così prepotentemente all'attenzione la questione della mancanza di fondi per il San Carlo. I sette milioni di euro, promessi da privati ed istituzioni, non sono giunti nelle casse del teatro che da settembre vedrà sospesa tutta l'attività. **Fulvio Tessitore**, vice presidente del Massimo napoletano, considera un grave errore drammatizzare la situazione, sostenendo che le trattative per portare nuovi fondi nelle casse del teatro sarebbero a buon punto. Di diverso avviso i sindacati: ci hanno lasciato da soli, è già la quinta volta che chiediamo un incontro al sindaco e non otteniamo risposta.

Nella stessa pagina vengono riportate le dichiarazioni del soprintendente **Lanza Tomasi**: **"Momento difficile ma lo sciopero punisce il pubblico"**.

Anche **Repubblica – Napoli** si occupa dell'argomento con un articolo *senza firma* a pag. 6 dal titolo: **"San Carlo, lavoratori in sciopero"**.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi**.

Il Denaro

"Spesa Por, Bubbico assicura: Prodi interverrà" di Angelo Vaccariello (pag. 13)

Intervista a **Filippo Bubbico**, sottosegretario del ministero per lo Sviluppo con delega alle risorse comunitarie, sul tema della spesa dei fondi europei che potrebbe, nelle regioni del Sud, mettere in difficoltà il contenimento delle spese previste dal patto di stabilità (vedi diario economico di ieri). L'allarme lanciato dal presidente **Bassolino** in una lettera inviata al premier **Prodi** ed al ministro dell'Economia **Padoa-Schioppa** è serio e sarà affrontato tempestivamente dal governo. **Bubbico** non esclude "una soluzione legislativa che tenga fuori dal calcolo del patto di stabilità i contributi Ue destinati agli investimenti a medio e lungo termine".

Il Mattino

"Grandi opere, piano da 10 miliardi" di Antonio Troise (pag. 36)

Il ministro delle Infrastrutture, **Antonio Di Pietro**, ha presentato ieri nella prima riunione della cabina di regia delle grandi opere un documento che illustra in dettaglio tutte le opere che il governo ha in cantiere per il Mezzogiorno. Un pacchetto che, per la Campania, vale 10 miliardi di euro e che comprende autostrade, porti, ferrovie, metropolitane e scali aeroportuali. In alcuni casi i cantieri sono già aperti, in altri si è ancora nella fase preliminare. **Di Pietro**, oltre a rivendicare la guida della cabina di regia, per ora in mano al ministero dello Sviluppo economico, ha fatto presente che per molte opere progettate manca la copertura economica. Nella nostra regione, considerando anche i fondi europei, le risorse disponibili coprono a mala pena il 50% del fabbisogno.

Il Sole24Ore Sud

"Ferrovie senza nuovi progetti" di Vanni Truppi (pag.5)

La storia dei trasporti su ferro in Campania è contrassegnata negli ultimi venti anni, da ritardi, da opere in costruzione da decenni e da altre rimaste senza finanziamenti. E' il caso della linea dell'Alta velocità Napoli Bari (nel 1979 venne deciso il primo finanziamento), della linea a monte del Vesuvio (ideata nel 1979, sta per essere ultimata ma manca un ultimo finanziamento) e di altre realtà dislocate sul territorio. sul tema, nella stessa pagina, viene pubblicata, sempre a cura di **Vanni Truppi**, un'intervista all'Assessore regionale ai trasporti **Ennio Cascetta** dal titolo: **"Ancora da reperire 10 miliardi"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Operatori sociali verso lo sciopero. Servizi sospesi per cinquemila tra disabili e tossicodipendenti" di Alessandro Chetta (pag. 6)

Gli operatori sociali lanciano l'ultimatum: se la Regione non rispetterà gli impegni presi lo scorso 13 aprile in Prefettura, lunedì prossimo verranno sospesi i servizi socio-sanitari per oltre cinquantamila utenti campani (disabili, pazienti dei centri di salute mentale e tossicodipendenti). L'assessore regionale alla Sanità, **Montemarano**, non ha ancora preso alcun provvedimento concreto per far rientrare il credito delle cooperative. Non risulta essere pervenuta alcuna disposizione alle Asl. Spettanze per 20 milioni di euro, entro la fine di aprile dovevano essere soddisfatte almeno per il 40 per cento, con saldo fissato a fine maggio. Non osservata la prima scadenza, si rischia il nulla di fatto anche per la seconda.

Corriere del Mezzogiorno

"Sindacati contro la giunta regionale e all'attacco delle istituzioni napoletane" senza firma (pag. 7)

Cgil, Cisl e Uil di Napoli lamentano un bassissimo livello di concertazione con le Istituzioni. Le organizzazioni sindacali sostengono di ricevere informazioni quasi sempre a posteriori e sui temi più importanti "o non si procede, o si procede per annunci e proclami a mezzo stampa". Contro questa situazione preannunciano che, in mancanza di un rapido confronto con tutti i livelli istituzionali e della programmazione dello sviluppo, procederanno alla mobilitazione generale dei lavoratori e dei pensionati. Intanto, per il prossimo 22 maggio è prevista una manifestazione dei lavoratori della Sanità per protestare contro la giunta regionale.

Corriere del Mezzogiorno

"Ersac, le accuse del Consiglio" di Gimmo Cuomo (pag. 7)

Il commissario dell'Ersac, **Gennaro Limone** e il patron di VitignoItalia, **Vincenzo De Pasquale**, replicano con due lettere (pubblicate a lato, i cui titoli rispettivamente sono: **"Ente non ancora sciolto, perché bloccare le attività?"** e **"Cozzolino lungimirante, a lui va il nostro grazie"**) agli attacchi del consigliere regionale ds **Ugo Carpinelli**, (vedi diario di ieri) che ha sollevato la questione dei finanziamenti pubblici per la promozione delle attività (Fiere, manifestazioni, eventi) a supporto del sistema agroalimentare.

Il Sole24Ore Sud

"Campania prima per emissioni" di Francesco Prisco (pag. 16)

Il mercato dei finanziamenti agli enti pubblici meridionali è cresciuto nel 2006 del 58,6% (il volume di affari si aggira intorno ai 2,65 miliardi di euro) rispetto all'anno precedente. In particolare la Campania è la regione di gran lunga più attiva sul mercato, dal momento che con due emissioni internazionali di titoli ed una cartolarizzazione, legata all'attività della Soresa, ha raccolto dal mercato 2,28 miliardi di euro. Questi dati sono stati forniti da Dexia Creidop, la banca d'affari franco-belga che si occupa di finanza pubblica e di progetto.

Il Sole24Ore Sud

"Gragnano trasforma la pasta in arte" di Paolo Picone (pag. 21)

E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra Provincia di Napoli ed il Consorzio gragnanese delle aziende produttrici di pasta, per realizzare a Gragnano un museo della pasta (la sede scelta è il monastero di San Michele). Il costo totale dell'opera dovrebbe aggirarsi intorno ai 775 mila euro e di questi 400mila sono stanziati dalla Provincia mentre il resto sarà coperto dal Consorzio stesso e da privati. Il Consorzio è costituito da otto aziende che danno lavoro a 400 dipendenti, con un fatturato di 210 milioni di euro.

Il Denaro

"Rettori: Sì al patto banche-atenei per creare nuove Pmi" di A. A. (pag. 13)

I Rettori delle Università campane, plaudono al progetto ideato dal presidente della Carime, **Andrea Pisani Massamormile**, inerente il patto tra banche, atenei, imprese e fondazioni, promosso in Puglia assieme alla Confindustria locale ed all'Università di Bari (vedi diario economico di ieri). Grande la speranza che, per il rilancio dello sviluppo del Sud, l'intervento del mondo del credito possa finalmente dare il giusto impulso alle idee realizzando così concrete iniziative imprenditoriali.

Il Denaro

"Di Lello: in 7 anni investimenti per 2 mld" di *Valentina Tremante* (pag. 18)

Il progetto Lapis (Laboratorio Progetto integrato sviluppo), iniziativa promossa dall'assessorato regionale al Turismo, è stato presentato lunedì 14 maggio alle Stufe di Nerone di Baia. Si pone come obiettivo il rilancio del territorio flegreo attraverso la specializzazione e l'aggiornamento di professionalità del sistema dei Beni culturali consentendo e favorendo così la crescita dell'area di Bacoli.

Il Denaro

"Tarsu, la tassa sui rifiuti più cara d'Europa" di *Sabrina Milano* (pag. 19)

Scoppiano le polemiche politiche dopo l'annuncio dell'aumento della tassa per la rimozione dei rifiuti solidi urbani a Napoli. Domenico Palmieri, consigliere comunale del nuovo Psi, sostiene che con l'annunciato incremento a Napoli, la tarsu diviene la tassa per i rifiuti più cara a livello europeo, oltretutto, sostiene ancora Palmieri, a fronte di un servizio pessimo.

Il Sole24Ore Sud

"Disputa sul recupero a Ponticelli" di *Mauro Salerno* (pag. 14)

La domanda pubblica di servizi di progettazione è in netto calo al Sud (-15% nei primi 4 mesi del 2007, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), perché le amministrazioni pubbliche tendono ad organizzarsi in proprio. Ne è una dimostrazione la vicenda del progetto di riqualificazione del rione De Gasperi, nei quartieri napoletano di Ponticelli, che rischia di finire in un aula di tribunale. Infatti il consorzio di aziende, guidato dalla società Rpa che si era aggiudicato nel giugno scorso il concorso bandito dal Comune per la riqualificazione dell'area, ha fatto ricorso al Tar perché il Comune ha deciso di affidare in house (ovvero ad un gruppo di professionisti interni al Comune) la realizzazione dell'opera. Questa scelta, secondo i vincitori del concorso, sarebbe illegittima in quanto l'affidamento dei lavori al consorzio vincitore, sarebbe automatico.